

EMIGRATI CHIEDONO RISARCIMENTO 100% PER CASE DANNEGGIATE

3 Giugno 2010

L'AQUILA, 3 GIUGNO - Estendere anche agli emigrati abruzzesi residenti all'estero la possibilità di ottenere un risarcimento pari al 100 per cento per le case danneggiate dal terremoto: è la richiesta contenuta in una risoluzione presentata dal consigliere del Partito Democratico, Franco Caramanico (*nella foto*), per conto del Consiglio regionale per gli abruzzesi nel mondo (Cram), che ha raccolto le richieste avanzate dalle associazioni di emigrati abruzzesi.

“Si tratta - spiega Caramanico - di un'esigenza forte, emersa nell'ambito dell'ultimo congresso della Federazione degli emigrati abruzzesi in Svizzera (Feas). Secondo quanto previsto dal decreto sulla ricostruzione, infatti, la concessione dei sussidi statali per la ricostruzione e la riparazione degli immobili danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, appartenenti a cittadini abruzzesi residenti all'estero, può raggiungere al massimo la quota dell'80 per cento, dal momento che tali abitazioni vengono considerate seconde case”.

“Per le associazioni di emigrati - conclude il consigliere Pd - questa norma rappresenta un atto discriminatorio. Per questo abbiamo chiesto al presidente della Giunta, Gianni Chiodi, di attivarsi per eliminare tale disparità e fare in modo che anche gli emigrati abruzzesi possano essere considerati a tutti gli effetti cittadini abruzzesi”.